

Episodio di FONTE DEL RICCIANO SORANO 11.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO GRILLI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fonte del Ricciano	Sorano	Grosseto	Toscana

Data iniziale: 11/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Orienti Severino*, nato il 09/05/1924 e residente Sorano nella frazione di San Giovanni delle Contee agricoltore.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Dopo lo sbandamento della formazione partigiana di Montebuono di Sorano, causata dai rastrellamenti del marzo 1944, la lotta ai nazifascisti nel territorio soranese fu proseguita dalla banda guidata dal militare Mario Salera (ex-capitano di complemento d'artiglieria), costituitasi nello stesso mese e poi confluita nel 7. Gruppo Bande del Raggruppamento Monte Amiata settore B. Questa formazione agì particolarmente durante i giorni del passaggio del fronte (10-15 giugno 1944), dopo che Salera si era incontrato col capobanda di Pitigliano Pietro Casciani e col tenente dei carabinieri Luigi Brigida, per coordinare il piano di insurrezione nei due paesi e ricevere armi e munizioni. L'obiettivo comune era quello di aiutare le

operazioni alleate, attaccando i reparti tedeschi in ritirata. Nei giorni dal 10 al 13 giugno 1944, preceduti da intensi bombardamenti alleati, i partigiani di Salera colpirono ripetutamente le colonne germaniche in ripiegamento, distruggendo numerosi automezzi. In seguito a tali azioni, il 12 giugno i tedeschi presero in ostaggio una ventina di civili, minacciando di fucilarli il giorno successivo. La tragedia fu evitata grazie anche alla mediazione svolta dalla suora dell'asilo di Sorano, Giulia Ignesti, e dal commissario prefettizio Agostino Celli. Dopo la conquista di San Quirico da parte della 3. Divisione di fanteria algerina (13 giugno), i partigiani di Salera occuparono Sorano ed emanarono un proclama "per il mantenimento dell'ordine e il rispetto delle proprietà". Il giorno seguente gli Alleati entrarono in paese e respinsero l'ultimo contrattacco tedesco. Nei giorni della liberazione di Sorano i nazisti uccisero cinque civili inermi, forse perché scambiati per partigiani o più probabilmente per vendetta verso la popolazione considerata complice delle bande. Tra questi Severino Orienti ucciso l'11 giugno in località Fonte del Ricciano, presso San Giovanni delle Contee, solo per essersi avvicinato troppo a un camion germanico mentre si stava recando a prendere l'acqua da una fonte.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Nei giorni della liberazione di Sorano combatterono in zona il 40. Reggimento Jäger della Luftwaffe e reparti della 90. Panzer-Grenadier Division.

Estremi e Note sui procedimenti:

Per questo episodio non fu mai avviato alcun procedimento giudiziario.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Sul luogo dell'uccisione di Severino Orienti, in località Fonte del Ricciano presso San Giovanni delle Contee, è stata posta una lapide in ricordo di Severino Orienti. Vi si legge: «Passeggieri una preghiera innalzate per Severino Orienti nel fiore della giovinezza cadeva mitragliato vittima innocente della guerra lasciando nella famiglia e in chi lo conobbe inconsolabile rimpianto».
- A Sorano, in piazza Pietro Busatti, nel 1994 (Cinquantenario della Liberazione) l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ermanno Benocci pose una lapide in ricordo delle vittime del nazifascismo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Mostra permanente dell'Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea (Isgrec): "Stragi nazifasciste nella provincia di Grosseto", visitabile nella Biblioteca Francesco Chioccon dell'Isgrec, in Via de' Barberi 61, Grosseto.

Onorificenze**Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Giulietto Betti, Franco Dominici, *Banda Armata Maremmana. La Resistenza, la guerra e la persecuzione degli ebrei a sud di Grosseto (1943-'44)*, Effigi, Arcidosso, 2014, pp. 199-211.
- Nicola Capitini Maccabruni, *La Maremma contro il nazifascismo*, La Commerciale, Grosseto, 1985, pp. 141-142.
- Luciano Casella, *La Toscana nella guerra di liberazione*, La Nuova Europa, Carrara, 1972, pp. 188-189.
- Comitato per le celebrazioni del XX della Resistenza, *La Provincia di Grosseto alla macchia. Atti e documenti delle formazioni partigiane e del Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale*, Amministrazione provinciale, Grosseto, 1965, pp. 19-35.
- Comitato Toscano di Liberazione Nazionale, *1943-'45, La liberazione in Toscana. La storia, la memoria. Testimonianze, ricordi dai comuni toscani*, Giampiero Pagnini editore, Firenze, 1994, p. 135.
- Franco Dominici, *Il Comune di Sorano nella guerra di Liberazione (settembre 1943-giugno 1944)*,

Effigi, Arcidosso, 2013, pp. 69-74.

- Franco Dominici, *Cronologia degli eventi: dal settembre 1943 alla liberazione di Manciano in La guerra di Liberazione e il territorio di Manciano. Cronologia, documenti, immagini. Settantesimo della Liberazione nazionale (25 aprile 1945-25 aprile 2015)*, Anpi-Manciano, 2015, p. 44.
- Renzo Vanni Vanni, *La Resistenza dalla Maremma alle Apuane*, Giardini, Pisa, 1972, pp. 121-122.
- Giovanni Verni, *Cronologia della Resistenza in Toscana*, Roma, Carocci, 2005, cd allegato.

Fonti archivistiche:

- Archivio della Parrocchia di San Giovanni delle Contee, Registro dei morti, anno 1944.
- AS Grosseto, R. Prefettura, b. 797, f. Relazioni della Resistenza.
- ASC Sorano, Guerra 1940-1945, Elenco dei caduti civili uccisi dai tedeschi (13/9/1946).
- ISGREC, Anpi, Serie I, b. 1, Manifestazioni celebrative per il 50° della Resistenza, f. 27 Materiale informativo 50° Anniversario della Resistenza nella città di Sorano.
- ISGREC, Anpi, Serie II, b. 17, Elenchi fucilati per rappresaglia dai nazifascisti; pratiche per pensioni ai discendenti; pratiche per sussidi ai familiari e per pensioni.
- ISGREC, Franco Dominici, Relazione della Banda Arancio Montauto.
- ISGREC, Resistenza in Maremma, v. 4, Capitini-Maccabruni, Cartografia.
- ISRT, Lelio Barbarulli, Relazione dell'attività svolta dal "Settore B" del Raggruppamento Monte Amiata.
- ISRT, Miscellanea di piccoli fondi privati, Carte Banda Arancio Montauto.
- SC Sorano, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

- www.grossetocontemporanea.it
- www.isgrec.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

FRANCO DOMINICI, Istituto storico grossetano della Resistenza e dell'Età contemporanea.

MARCO GRILLI.